

SCHEGGE DI VANGELO

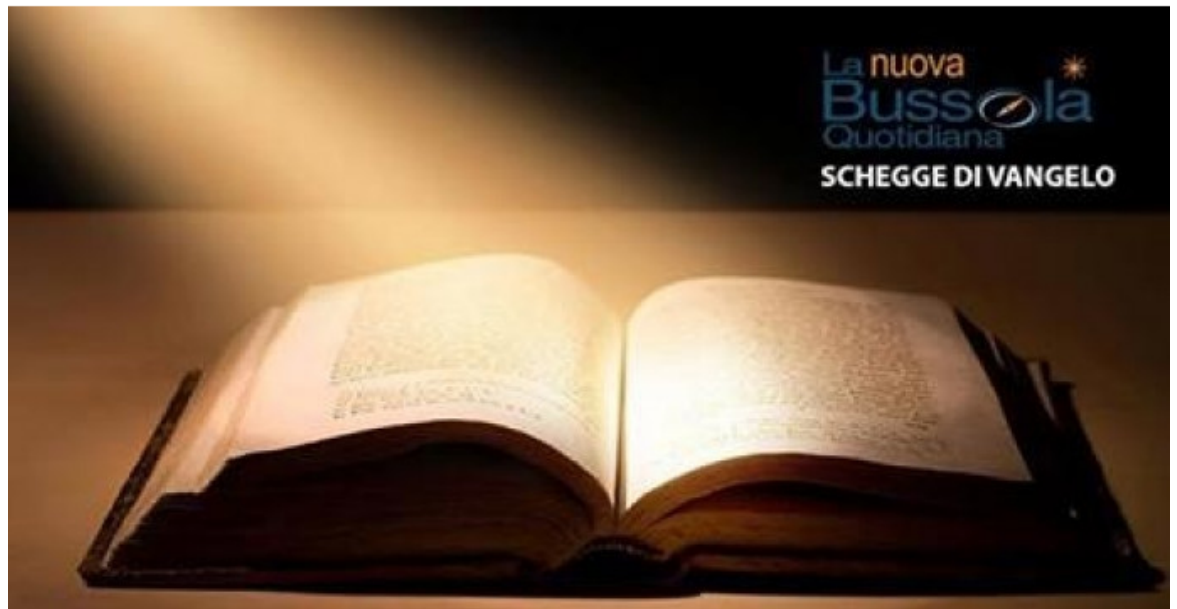
Nel sì di Maria

SCHEGGE DI VANGELO

07_10_2016

Angelo

Busetto



Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà

per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. (Lc 1,26-38)

Nel giorno della Madonna del Rosario, il vangelo dell'Annunciazione introduce il 'mistero' (cioè l'avvenimento grande compiuto da Dio con l'umanità) dell'Incarnazione del Signore Gesù: Dio si fa uomo 'domandando il permesso' di entrare nel cuore, nel corpo, nella vita di Maria di Nazaret. Il sì consapevole e intelligente Maria apre le porte a Dio. Dio entra ancora nella nostra vita attraverso la porta aperta del nostro sì, con la nostra domanda pazientemente ripetuta nella preghiera del Rosario.